



PROVINCIA di BERGAMO



Comune di Almè



Comune di Sedrina



Comune di Villa d'Almè



Comune di Zogno

PROVINCIA.BERGAMO.IT
PERCORSIMTBVALLEBREMBANA.IT
SPELEOCLUBBOROBICO.ORG
GROTTADELLEMERAVIGLIE.COM
PROGETTOSEBINO.WORDPRESS.COM
DENTROLAVALLEIMAGNA.BLOGSPOT.IT



PROVINCIA di BERGAMO



CICLOVIA ALMÈ VILLA D'ALMÈ SEDRINA E ZOGNO

Sui binari del passato
per il futuro della Valle Brembana



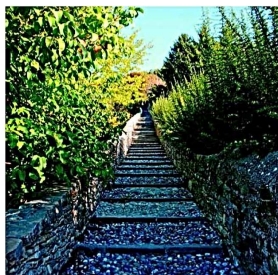
CICLOVIA ALMÈ VILLA D'ALMÈ SEDRINA E ZOGNO

UN RACCONTO TUTTO DA PEDALARE

Percorrere i dieci chilometri della nuova ciclovia sull'antica ferrovia Brembana (dalla vecchia stazione di Almè a Zogno) permette di pedalare fra numerose testimonianze storiche e scoprire affascinanti bellezze naturali. Al termine del percorso, è possibile proseguire sul tratto già esistente Zogno - Piazza Brembana.



DAL PARCO DEI COLLI DI BERGAMO ALL'ANTICA STAZIONE DI SOMBRENO



BERGAMO, Parco dei Colli



La ciclovia inizia collegandosi alla ciclabile del Parco dei Colli, sul confine tra Paladina e Almè. Su quest'area sorge il famoso Santuario di Sombreno, ultimo baluardo occidentale dei colli di Bergamo che domina la pianura circostante, regalando un panorama stupendo sulle prime vette orobiche.



CICLOVIA ALMÈ
VILLA D'ALMÈ
SEDRINA E ZOGNO



SOMBRENO, Santuario

Il Santuario è raggiungibile in bici tramite una breve e ripida stradina asfaltata, oppure a piedi con una comoda scalinata. Il complesso, ben conservato, è molto antico e risale al XII secolo, con tracce di una cappella risalente all'anno 926. Alla navata è appeso un lungo osso: leggenda narra sia la costola di un drago che in epoche remote terrorizzava gli abitanti.

Ad Almè si incrocia la prima delle numerose ex stazioni ferroviarie, oggi dismesse ma sempre suggestive. Si tratta di eleganti edifici in stile liberty che si ispirano alla Belle Epoque, quando le biciclette iniziarono ad affermarsi come "curiosità".



ALMÈ, ex stazione ferroviaria

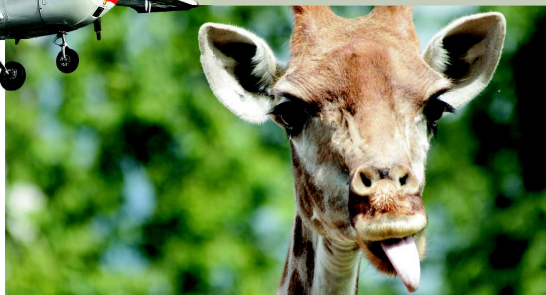


Ad Almè si incrocia un altro percorso ciclopedonale che porta alla località Merletta: qui si può godere di un suggestivo tuffo nel passato grazie al canale che un tempo era utilizzato dalle lavandaie delle Ghiaie di Paladina. Da qui si può raggiungere il fiume Brembo.



DALLA EBBREZZA DEL VOLO AL FASCINO DI ANIMALI ESOTICI

Nelle vicinanze del fiume si trova il piccolo aeroporto di Valbrembo, dove ha sede un Aeroclub che dà la possibilità di sperimentare l'ebbrezza di voli a motore o in alianti.



Un'altra interessante deviazione per le famiglie con bambini e per gli appassionati di animali è quella che conduce al famoso Parco delle Cornelle, dove si possono ammirare oltre 120 specie di animali, tra cui esemplari molto rari.

2

CICLOVIA ALMÈ
VILLA D'ALMÈ
SEDRINA E ZOGNO



DAI GIOELLI ARCHITETTONICI ROMANICI ALLE GALLERIE DEL TEMPO

ALMENNO
SAN BARTOLOMEO
Rotonda di San Tomè

A Villa d'Almè, continuando sulla ciclabile, si percorre il ponte ferroviario di via Dante. Da qui si può godere di uno splendido panorama su autentici gioielli del Romanico, come la piccola chiesa di San Tomè, la chiesa di San Giorgio e il santuario della Madonna del Castello di Almenno San Salvatore.



Dalla località Ghiaie di Villa d'Almè e fino a Zogno, la pista ciclabile attraversa una serie di gallerie: sono 12 in tutto, realizzate nel lontano 1905 e con lunghezze che variano dagli 8 ai 217 metri.

3

CICLOVIA ALMÈ
VILLA D'ALMÈ
SEDRINA E ZOGNO

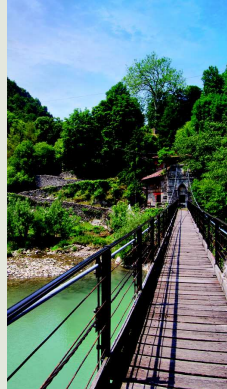


SULLE TRACCE DI REMOTE FONDERIE PER VARCARE I MISTERIOSI PONTI DI CLANEZZO

La ciclovía prosegue lungo il fiume Brembo e il paesaggio diventa sempre più suggestivo. Superata la località Fonderia, dove la Repubblica di Venezia si riforniva di armamenti, si attraversa una zona coltivata a vigneti, giungendo così alla stazione di Clanezzo.

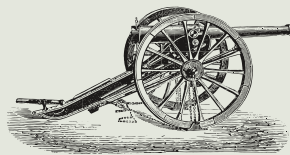
4

CICLOVIA ALMÉ
VILLA D'ALMÉ
SEDRINA E ZOGNO



UBIALE CLANEZZO,
ponte di Attone, la dogana e
il "ponte che balla"

Clanezzo, frazione di Ubiale, si trova al crocevia delle Valli Brembana e Imagna. È un borgo antico che conserva ancora tracce del suo glorioso passato come la dogana, il porto e il ponte romanico di Attone. Chi ama il brivido potrà arrivarci attraversando il Brembo sul "ponte che balla": una passerella costruita nel 1878 in legno e acciaio. Clanezzo è anche il punto di collegamento con le piste ciclabili degli Almenno e della Valle Imagna, famosa per il ponte del Chitò, costruito fra il 1870 e il 1880.



DA 5 A 7





CICLOVIA ALMÈ VILLA D'ALMÈ SEDRINA E ZOGNO

Sui binari del passato
per il futuro della Valle Brembana



DA 1 A 4

DA 5 A 7



PERCORRENDO
VIE D'ACQUA
CHE SCAVANO
TERRITORI
E RIVELANO
PERCORSI
DI RARA BELLEZZA

VAL GIONGO,
grotte



ZOGNO

Vecchia stazione
di Brembilla
e collegamento
alla ciclabile
Zogno-Piazza
Brembana

UBIALE

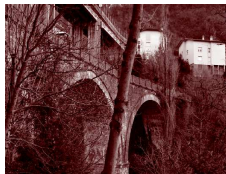
SEDRINA

5

7

6

5



FRAZIONI DI BOTTA - CAMPANA,
ponte sul torrente Giongo

Superato Clanezzo si arriva alle frazioni di Campana e Botta, che hanno molto da offrire agli amanti della mountain bike e della speleologia. In Val Giongo si contano una trentina di grotte e una di queste, la Tamba, supera i 500 metri di sviluppo.



Dopo il ponte di Botta - Campana sul torrente Giongo incrociamo la Sorgente Prodisza, corso idrico sotterraneo di una cavità carsica che sottopassa il tracciato e finisce nel Brembo. Questa sorgente era anticamente utilizzata per abbeverare il bestiame.



TRA RESTI DI UN ARCAICO BIRRIFICIO, IL BELLO DELL'ARTE E PONTI INTRECCIATI

SEDRINA, Madonna in gloria
e Santi, Lorenzo Lotto, 1542



6

CICLOVIA ALME
VILLA D'ALME
SEDRINA E ZOSONO



SEDRINA, ponti

Il percorso della ciclovía fiancheggia poi l'abitato di Sedrina. Qui è possibile scoprire i resti di un vecchio birrifico del XVIII secolo e, per gli amanti dell'arte, fare una visita all'adiacente Parrocchiale in cui è conservata una pala d'altare di Lorenzo Lotto del 1542.



Lasciato l'abitato di Sedrina alle spalle si giugne a uno spettacolare intreccio di ponti e gallerie: i Ponti di Sedrina, simbolo della Comunità Montana della Valle Brembana. Una famosa leggenda narra che Paci Paciana, il "Robin Hood" bergamasco, per sfuggire alla cattura si buttò da questi ponti nel fiume Brembo, salvandosi.



La ciclovía termina a Zogno proprio davanti alle Grotte delle Meraviglie, meta ogni anno di migliaia di visitatori. Il complesso delle Grotte presenta spunti di notevole interesse sia per la comprensione delle vicende geologiche legate alla formazione della cavità, sia per i fenomeni carsici che vi sono riccamente rappresentati.

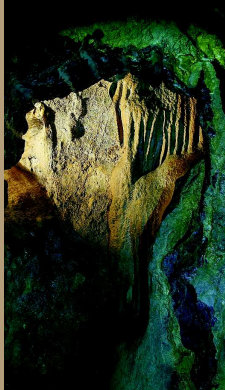
CAPOLINEA ALLA SCOPERTA DI UN SOTTOSUOLO CHE PROMETTE MERAVIGLIE

7

CICLOVIA ALME
VILLA D'ALME
SEDRINA E ZOGNO



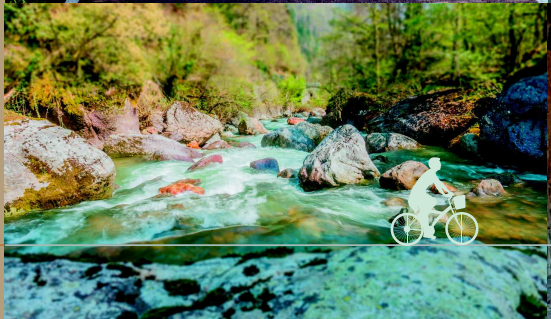
ZOGNO,
Grotte delle Meraviglie



Fra le zone più spettacolari delle grotte vi è quella del labirinto (Bùs de la Marta), che si sviluppa prevalentemente in una sala di ampie dimensioni e dalla volta altissima arricchita dalle più svariate decorazioni calcaree. Stalagmiti di varie forme e dimensioni vanno ad incontrare le stalattiti, costruendo una serie interessante di colonne.



**UN PERCORSO
TIRA L'ALTRO:
DUE PEDALATE
NELLE VICINANZE**

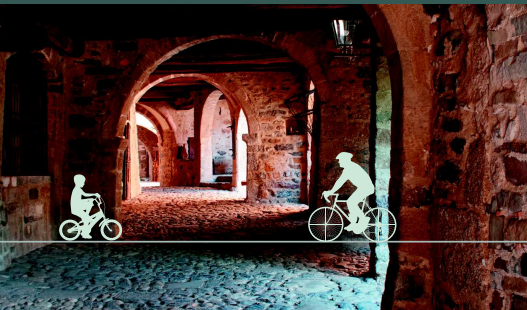




VALLE IMAGNA, ciclabile e ponte del Chitò

Il percorso ciclabile propone interessanti collegamenti con altre piste ciclabili. Ad esempio, quella della Valle Imagna e degli Almenno da Clanezzo e quella del tratto Zogno - Piazza Brembana dall'abitato di Zogno, da tempo realizzato dalla Provincia di Bergamo e apprezzato da ciclisti di tutta Italia. Si tratta di un percorso affascinante lungo il quale si può visitare l'antico borgo di Camerata Cornello, noto per la famiglia Tasso e la nascita del servizio postale.

CAMERATA CORNELLO



SAN PELLEGRINO, Casinò

I motivi per proseguire in valle sono veramente tanti: a San Pellegrino Terme passato e presente si fondono in un insieme di grande fascino. Il sontuoso Grand Hotel, che ha accolto vip, re e regine di inizio Novecento e il Casinò che ospita meeting ed eventi culturali, mentre lo stabilimento termale risorto a nuova vita nel 2014 potrà offrire ai ciclisti momenti di piacevole relax.

SAN PELLEGRINO, Grand Hotel



IL TUTOR DEL PROGETTO: 50 ANNI DI IMPEGNO E UNA VERA PASSIONE PER IL CICLISMO

IRO●TAN●DARI

L'impresa Fratelli Rota Nodari da sempre crede nelle potenzialità turistiche e culturali del territorio bergamasco, nelle sue bellezze artistiche e naturali.

Inoltre nutre una grande passione anche per il ciclismo, non solo quello agonistico, ma quello dedicato alle famiglie e agli appassionati. Per questo ha creduto subito nel progetto della ciclovia Almè-Zogno.

L'impresa Fratelli Rota Nodari svolge la propria attività, con impiego di metodologie e tecnologie altamente specializzate, in diversi settori: realizzazione di edifici industriali, commerciali, direzionali e civili, opere di urbanizzazione, opere stradali, movimenti terra, opere idrauliche e di bonifica, campi da golf. Operando con un personale tecnico e maestranze altamente qualificate dispone di mezzi ed attrezzature ad alta tecnologia che le permettono di conseguire risultati di qualità nella costante ricerca dello sviluppo con particolare attenzione all'impatto ambientale.

WWW.IMPRESAROTANODARI.IT



COORDINAMENTO PROGETTO PROVINCIA DI BERGAMO

Servizio viabilità

035.387885 - segreteria.viabilita@provincia.bergamo.it

Servizio sviluppo

035.387227 - segreteria.sviluppo@provincia.bergamo.it

OPERA FINANZIATA DA:

PROVINCIA DI BERGAMO

REGIONE LOMBARDIA

COMUNE DI ALMÈ

COMUNE DI SEDRINA

COMUNE DI VILLA D'ALMÈ

COMUNE DI ZOGNO

COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA

E CON IL CONTRIBUTO DI:

COMUNE DI BERGAMO

COMUNE DI CAMERATA CORNELLO

COMUNE DI LENNA

COMUNE DI MOZZO

COMUNE DI PALADINA

COMUNE DI PIAZZA BREMBANA

COMUNE DI SAN GIOVANNI BIANCO

COMUNE DI SAN PELLEGRINO TERME

COMUNE DI SORISOLE

COMUNE DI UBIALE CLANEZZO

COMUNE DI VALBREMILLA

Immagini storiche:

archivio personale Alessandro Gervasoni